

Protocollo di sicurezza anticontagio COVID-19

FASE 2

con contenuti multimediali

**LICEO SCIENTIFICO STATALE
GALILEO GALILEI**

Via Vescovo Maurizio, 73-75

Catania

Il Dirigente Scolastico

OBIETTIVI DI CONTINUITA'

In seguito alla emergenza Coronavirus SARS-COV-2 in Italia, l'istituto scolastico ha attuato idonee misure di prevenzione e di tutela dei propri dipendenti, utenti e fornitori in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione e in ottemperanza alle direttive emesse a livello Nazionale e Regionale per garantire la prosecuzione in condizioni di sicurezza dell'attività lavorativa.

Per perseguire gli obiettivi continuità:

- ha verificato immediatamente la situazione sanitaria dei propri dipendenti;
- ha attuato un piano di comunicazione interno che, permette di aggiornare tutta la rete di dipendenti e collaboratori con indicazioni puntuali sulle informazioni pubbliche relative alle direttive per la prevenzione e le relative misure da seguire, emesse a livello Regionale e Nazionale
- ha attivato le misure necessarie per il contenimento del contagio e la gestione dell'emergenza epidemiologica all'interno del perimetro dell'istituto scolastico
- ha stabilito le procedure ad uso del personale per l'accesso, l'operatività, l'uso dei servizi
- tiene aperta la struttura per la continuità del servizio, attivando maggiori protocolli di salute e sicurezza.
- ha programmato e sta adottando un graduale ricorso allo smartworking ove possibile
- ha adottato per meeting e incontri l'uso di strumenti informatici per la collaborazione interna ed esterna
- ha cancellato, incontri formativi e meeting a data da destinarsi compatibilmente con le ragioni di salute pubblica
- ha informato tutti i dipendenti delle precauzioni da prendere e delle misure in atto imposte dalle autorità.
- ha adottato il protocollo del 14 marzo 2020 per contrastare la diffusione del coronavirus nei luoghi di lavoro
- ha costituito il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione
- ha impostato degli audit periodici per la verifica delle prescrizioni del protocollo stesso.

L'istituto monitora costantemente la situazione con il Servizio Prevenzione e Protezione aziendale e seguirà tutte le indicazioni e direttive provenienti dalle Autorità Regionali e Nazionali, adeguando il piano di azione in essere.

LE INDICAZIONI SONO SOGGETTE A VARIAZIONI DIPENDENTI DELL'EVOLUZIONE DELLO SCENARIO INTERNAZIONALE

PROTOCOLLO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO COVID-19



INDICE

OBIETTIVI DI CONTINUITA'	1
INDICE.....	3
PREMESSA	4
OBIETTIVO DEL PIANO	4
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
INFORMAZIONE.....	5
FORMAZIONE	5
MODALITÀ DI INGRESSO IN ISTITUTO	6
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI.....	6
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN ISTITUTO	7
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI	8
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	8
GESTIONE SPAZI COMUNI.....	9
ORGANIZZAZIONE	9
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI.....	10
SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	11
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO.....	11
SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE / RLS	12
COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE DEL PROTOCOLLO	13
ALLEGATO 0 NUMERI EMERGENZA COVID	14
ALLEGATO 1 DPCM 26 aprile 2020	15
ALLEGATO 2 DPI	16
ALLEGATO 3 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE	17
ALLEGATO 4 ISTRUZIONI MASCHERINE	18
ALLEGATO 5 ISTRUZIONI GUANTI MONOUSO	19
ALLEGATO 6 VIDEO INFORMATIVI	20
ALLEGATO 7 CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI	21
ALLEGATO 8 MECCANISMI DI TRASMISSIONE	22
ALLEGATO 9 RESISTENZA SULLE SUPERFICI	22
ALLEGATO 10 SISTEMI DI VENTILAZIONE	24
ALLEGATO 11 SEGNALETICA INFORMATIVA	25

PREMESSA

Il Protocollo condiviso del **14 marzo 2020**, nasce per aiutare le imprese ad adottare una regolamentazione su una base “condivisa ed efficace”, finalizzata a garantire, nell’interesse delle persone che lavorano, misure per contrastare la diffusione del virus. È poi responsabilità del singolo datore di lavoro adattare le misure indicate nel Protocollo condiviso, “tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.” Evidentemente, il principio di sussidiarietà impone che il documento sia solamente una linea guida, alla luce della quale le imprese – ciascuna secondo il settore, le dimensioni, il processo produttivo, le intese che sono state o saranno raggiunte al livello locale – potranno elaborare propri protocolli.

In data 26 aprile 2020 è stato emanato un nuovo DPCM contenente il nuovo protocollo condiviso del **24 aprile 2020**.

In esso si fa presente che “La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell’attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.”

I contenuti aggiornati a seguito di tale protocollo saranno indicati con il simbolo:

NEW

OBIETTIVO DEL PIANO

L’istituto, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

Obiettivo del presente piano è rendere l’istituto un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere in sicurezza le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020
- D.L. 34/2020 art.231 c.7 Esami di Stato 2019/2020
- Documento tecnico approvato dal Comitato Tecnico Scientifico il 15/05/2020

INFORMAZIONE

L'informazione è il primo passaggio, fondamentale nell'evitare l'ingresso del virus in istituto. L'emergenza sanitaria mondiale impone che ciascuno sia responsabilizzato nelle condotte e negli stili di vita, ivi compresi quelli sul lavoro.

È quindi essenziale far comprendere sia i comportamenti da tenere sia il perché delle indicazioni e delle limitazioni.

L'istituto informa tutti i lavoratori e chiunque entri in istituto circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali dell'istituto, appositi avvisi e infografiche informative (vedasi allegati) oltre al ricorso a strumenti informatici.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in istituto e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

NEW

L'istituto fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

FORMAZIONE

Tenuto conto che devono evitarsi gli assembramenti le riunioni formative sono sospese, tuttavia si potrà ricorrere ad appositi corsi in e-learning come di seguito evidenziato.

- Corso proposto dall' OMS Prevenzione e Controllo Infezione per il nuovo Coronavirus (COVID-19)

MODALITÀ DI INGRESSO IN ISTITUTO

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea (adempimento facoltativo). Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in istituto, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

Le modalità operative di tali attività nel rispetto del trattamento dati prevedono:

1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. Soltanto nell'eventualità in cui sia necessario documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali dell'istituto sarà possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura;

2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR. Ebbene, come pure previsto nel Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, l'informativa potrà essere fornita anche oralmente (cfr. art. 12, par. 1, GDPR)

Quanto ai contenuti dell'informativa, riguarderà:

- la finalità del trattamento che riguarderà la prevenzione dal contagio da COVID-19
- la base giuridica che sarà l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 (art. 6, lett. e), nonché art. 9, lett. b), GDPR);

Con riferimento ai tempi dell'eventuale conservazione dei dati (conformemente all'art. 13, par. 2, lett. a), GDPR) questi saranno individuati con il termine dello stato d'emergenza.

NEW

L'ingresso in istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Il personale delle ditte esterne di manutenzione può accedere alla struttura solo se dotato di appositi dispositivi di protezione individuale e dopo aver concordato la data e l'orario d'intervento.

E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro inoltre l'Istituto, valutata la propria organizzazione, dispone l'osservanza della seguente procedura:

- una volta sceso dal mezzo, igienizzarsi le mani usando un idoneo detergente
- aprire il portello o il telone
- divieto di avvicinarsi a meno di un metro da altre persone
- suonare ed attendere l'arrivo del personale
- attenersi alle istruzioni di carico scarico e firma bolle

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno; è fatto divieto di utilizzo dei servizi igienici dedicati al personale dipendente.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole dell'istituto, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali dell'istituto di cui al precedente punto.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'istituto va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che eventualmente devono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno del sito istitutuale.

NEW

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'istituto committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'istituto, ne rispettino integralmente le disposizioni.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN ISTITUTO

L'istituto assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali dell'istituto, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

E' garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica delle attrezzature di lavoro con adeguati detergenti.

Il ciclo di pulizia avviene giornalmente in tutte le superfici con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti a base alcolica o altri sanificanti ammessi.

L'istituto in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, organizzerà interventi particolari/periodici di pulizia.

Si dedicherà particolare attenzione alla pulizia dei locali comuni (sale d'attesa, erogatori automatici, etc...) e delle installazioni (porte, mancorrenti, finestre, ...) dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto. E' necessario che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.

La pulizia avviene su tutte le superfici con acqua e detergente seguita dall'applicazione di disinfettanti con disinfettanti a base alcolica o altri sanificanti ammessi.

NEW

Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in istituto adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani. L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.

L'istituto mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

In tutti i locali igienici è esposto un avviso contenente le indicazioni inerenti le modalità della pulizia a cui tutto il personale dipendente deve attenersi.

Nei luoghi distanti dai servizi igienici sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel per le mani, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori. In prossimità del distributore è affisso un avviso che descrive le modalità di igienizzazione delle mani

Si ricorda che la corretta e frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone esclude la necessità di ricorrere al gel idralcoolico.

NEW

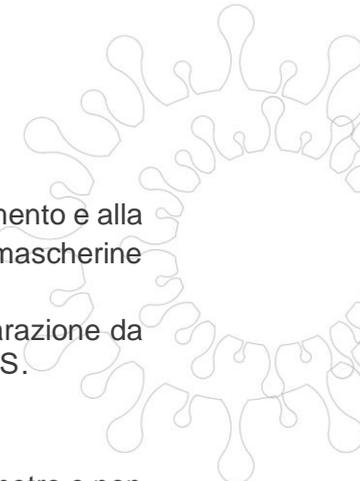
I detergenti per le mani devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio.

Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle procedure dell'istituto in funzione del grado di rischio o secondo le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

- 
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
- c) nel caso di irriperibilità della soluzione idralcoolica è favorita la preparazione da parte dell'istituto del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS.
https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine filtranti, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, ecc.). conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

NEW

Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'istituto, si adotteranno i DPI idonei.

È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni, comprese le aree ristoro, le scale, i corridoi e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Le sale di attesa sono costantemente presidiate, anche al fine di garantire la presenza di un numero compatibile con il rispetto della distanza di almeno un metro.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

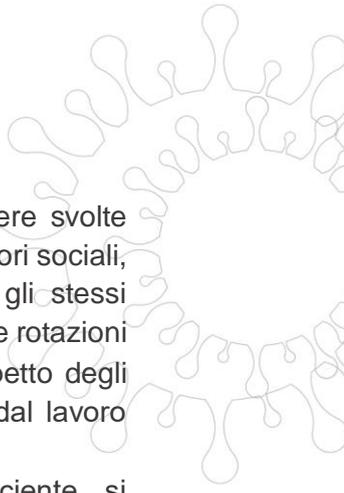
È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

ORGANIZZAZIONE

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, l'istituto potrà, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali, disporre la chiusura o favorire il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.

Inoltre, l'istituto può mettere in essere le seguenti misure:

- procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;

- 
- utilizzare lo *smart working* per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine istitutole, se del caso anche con opportune rotazioni
 - utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
 - nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
 - sospendere e annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

NEW

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro, in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

È garantito il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi dell'istituto.

Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative (ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni).

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, ecc.).

Sono previste, ove possibile, una porta di entrata e una porta di uscita ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito istitutole devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni dell'istituto.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione istitutole lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni dell'istituto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN ISTITUTO

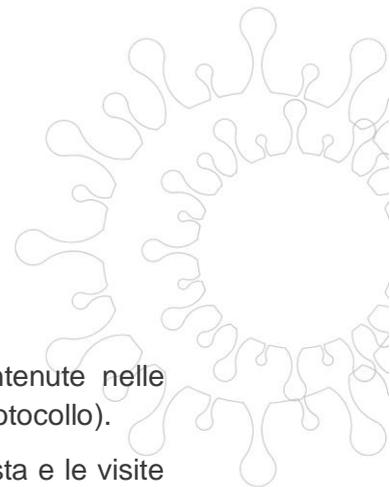
Nel caso in cui una persona presente in istituto sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in locale appositamente predisposto, l'istituto procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

L'istituto collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'istituto potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente la struttura, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

NEW

Il lavoratore, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

SORVEGLIANZA SANITARIA / MEDICO COMPETENTE / RLS



La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. Decalogo, allegato al presente protocollo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.

Il medico competente segnala all'istituto situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'istituto provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

NEW

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione" (*Dlgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter*), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

SENSO DI RESPONSABILITÀ

Questi interventi di prevenzione sono mirati a ridurre il rischio di contagio all'interno del perimetro dell'istituto e necessitano del senso di responsabilità di ciascuno.

Oggi più che mai diventa necessario rispettare i protocolli e le raccomandazioni utili ad interrompere la catena del contagio nell'interesse di tutti.

Se si pensa di avere i sintomi da infezione da Coronavirus è fondamentale astenersi dal lavoro e mettersi prontamente in contatto con l'autorità sanitaria.

Si può chiamare il **112** o in Sicilia il numero verde **800458787**. In alternativa, il Ministero della Salute ha attivato il numero telefonico **1500** dove è sempre possibile segnalare la propria situazione.

COMITATO PER L'APPLICAZIONE E LA VERIFICA DELLE REGOLE DEL PROTOCOLLO

Nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo condiviso (del 14 marzo) viene costituito in istituto un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo.

NEW Laddove, per la particolare tipologia di attività e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati dell'istituto, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Il ruolo del Comitato è quello di determinare l'applicazione delle regole introdotte dal Protocollo condiviso, e declinate nel Protocollo istitutole anti-contagio, ma anche quello di garantire la loro realizzazione mediante lo svolgimento di verifiche.

Del Comitato fanno originariamente parte:

- Il Datore di Lavoro
- Il RSPP
- Il medico competente
- Il RLS /rappresentanze sindacali

Altre figure potranno essere inserite a discrezione del comitato stesso.

SEGNALAZIONI DI PERICOLO PER LA SALUTE

Il lavoratore è obbligato a segnalare qualsiasi situazione di pericolo per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Aggiornamenti derivanti dall'evoluzione della diffusione del virus e ulteriori informazioni saranno disponibili tramite il **Servizio Prevenzione e Protezione**.

ALLEGATO 0 NUMERI EMERGENZA COVID



NUMERO 1500
PER L'EMERGENZA COVID-19

Numero di pubblica utilità



NUMERO 800.833.833
PER L'EMERGENZA COVID-19

Supporto psicologico



NUMERI VERDI REGIONALI
PER L'EMERGENZA COVID-19

Numeri utili delle Regioni



Sicilia: 800 45 87 87

ALLEGATO 1 DPCM 26 aprile 2020



Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

ALLEGATO 2 DPI

Per Dispositivi di Protezione Individuale, ai sensi dell' art. 74, comma 1, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si intende "qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo".

Tra i vari obblighi prescritti dall'art. 77 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Datore di Lavoro, a seguito della valutazione dei rischi, deve individuare i rischi che non possono essere ridotti con altri mezzi e, in questo caso, deve individuare i DPI idonei a ridurli, tenendo in considerazione anche le eventuali fonti di rischio che i DPI stessi possono rappresentare per i lavoratori.

I lavoratori a loro volta, ai sensi degli artt. 20 e 78 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., avranno l'obbligo di:

- utilizzare correttamente i DPI, rispettando le istruzioni impartite dai preposti;
- aver cura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) forniti;
- non apportare modifiche ai DPI forniti;
- segnalare immediatamente ai preposti qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei DPI messi a disposizione;
- verificare prima di ogni utilizzo l'integrità e la funzionalità del DPI;
- seguire le procedure dell'istituto per la riconsegna dei DPI al termine dell'utilizzo.

I DPI previsti per fronteggiare il Coronavirus sono quelli relativi a:

- Protezione delle vie respiratorie;
- Protezione degli occhi;
- Protezione delle mani;
- Protezione del corpo.

Il tipo di DPI è differenziato in funzione delle attività svolte.



ALLEGATO 3 PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE



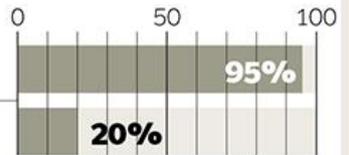
I diversi tipi

Chirurgica

Non aderisce ai contorni del viso e impedisce la fuoriuscita da bocca e naso delle goccioline di secrezioni respiratorie



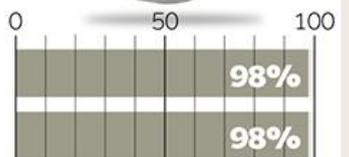
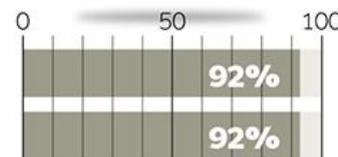
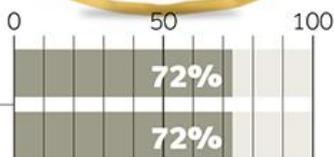
CAPACITÀ FILTRANTE verso l'esterno
verso chi la indossa



FFP1-FFP2-FFP3 senza valvola Hanno un'elevata protezione. Proteggono chi la indossa e gli altri



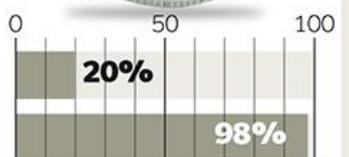
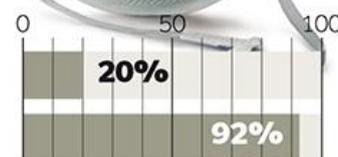
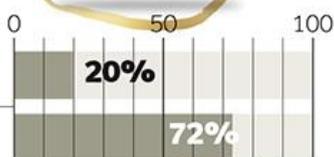
CAPACITÀ FILTRANTE verso l'esterno
verso chi la indossa



FFP1-FFP2-FFP3 con valvola Tutte hanno una caratteristica comune: una migliore respirazione. Proteggono chi la indossa ma non gli altri perché dalla valvola esce il respiro. Indossate da chi è positivo contagia. L'FFP3 ha una protezione quasi totale



CAPACITÀ FILTRANTE verso l'esterno
verso chi la indossa



ALLEGATO 4 ISTRUZIONI MASCHERINE

ISTRUZIONI PER INDOSSARE LA MASCHERA



1
Passa le dita attraverso gli elastici. Lo stick per il naso dovrebbe essere sopra. Posiziona la maschera sul naso e sulla bocca.



2
Metti gli elastici sulle orecchie. Tirare la maschera dai bordi superiore e inferiore per aprire completamente le pieghe. Ciò garantirà la massima protezione del viso e minimizzerà il numero di strati attraverso devi respirare.



3
Indossa e forma il rinforzo sopra il ponte del naso per ridurre al minimo il passaggio d'aria.



4
Togliti la maschera afferrando gli elastici e togliendoli dalle orecchie. Non toccare la maschera durante la rimozione, poiché potrebbe contenere germi. Smaltire la maschera dopo l'uso. Lavati accuratamente le mani.

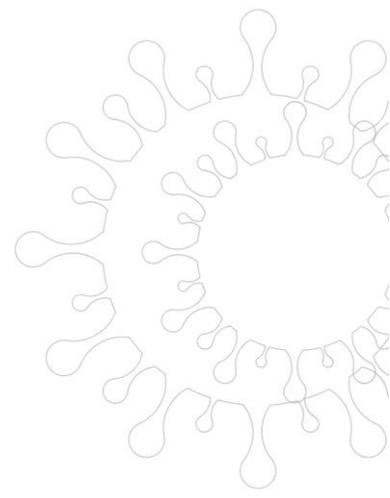
COME SFILARSI I GUANTI MONOUSO

COSA FARE



ALLEGATO 6 VIDEO INFORMATIVI

Per visionare i video cliccare sui link
(deve essere presente una connessione internet)



[INAIL – Video informativo sulla differenza tra i tipi di maschere facciali](#)



[INAIL – Video sui rischi legati al Coronavirus: i dispositivi anti contagio](#)



[Ministero della Salute 10 comportamenti da seguire durante l'emergenza](#)

Protocollo di sicurezza anticontagio COVID-19

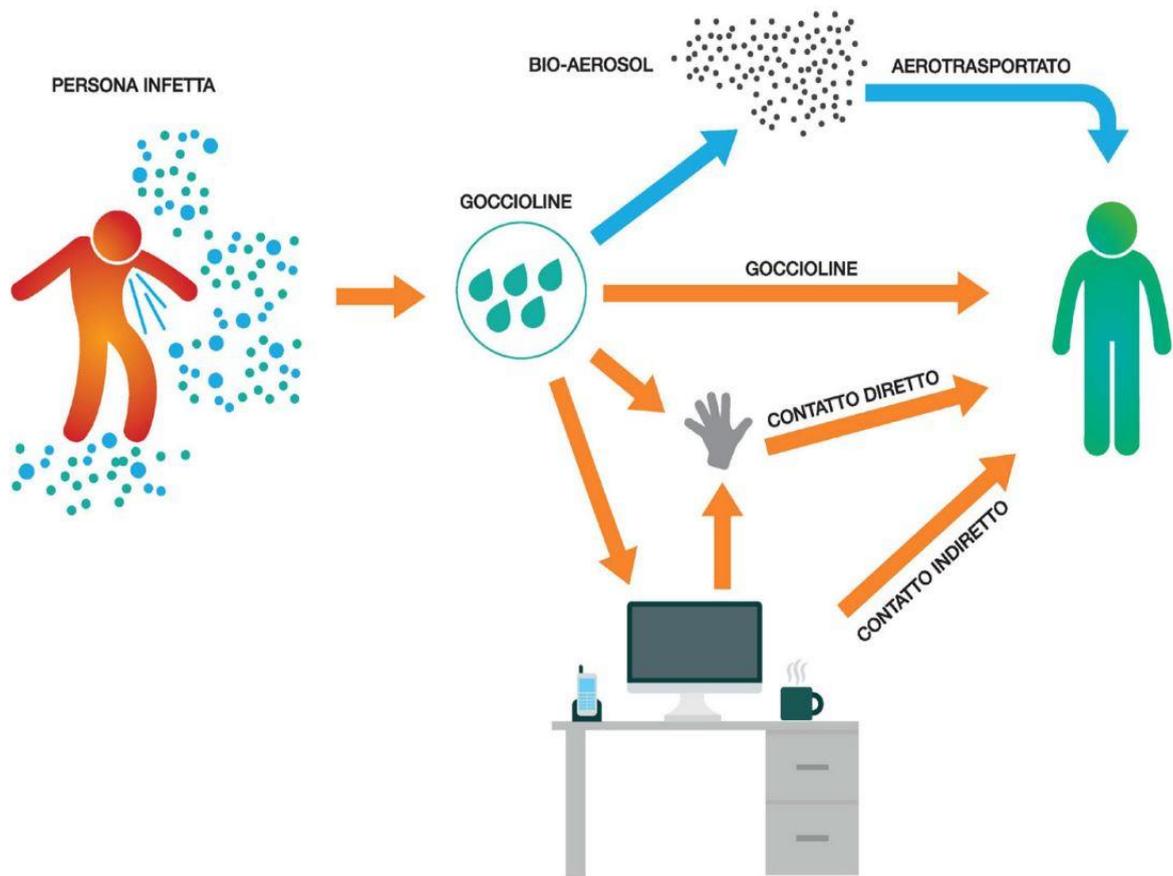
ALLEGATO 7 CORSI DI FORMAZIONE GRATUITI

Per registrarsi e seguire i corsi cliccare sui link
(deve essere presente una connessione internet)



[OMS Prevenzione e Controllo Infezione per il nuovo Coronavirus \(COVID-19\)](#)

ALLEGATO 8 MECCANISMI DI TRASMISSIONE



Le modalità di trasmissione interumana dei coronavirus sono:

- per via aerea, attraverso la saliva e l'aerosol delle secrezioni delle vie aeree superiori veicolati da tosse e/o starnuti;
- per contatto diretto ravvicinato, con la stretta di mano e toccando con le mani contaminate le mucose di bocca, naso e occhi;
- per via oro-fecale.

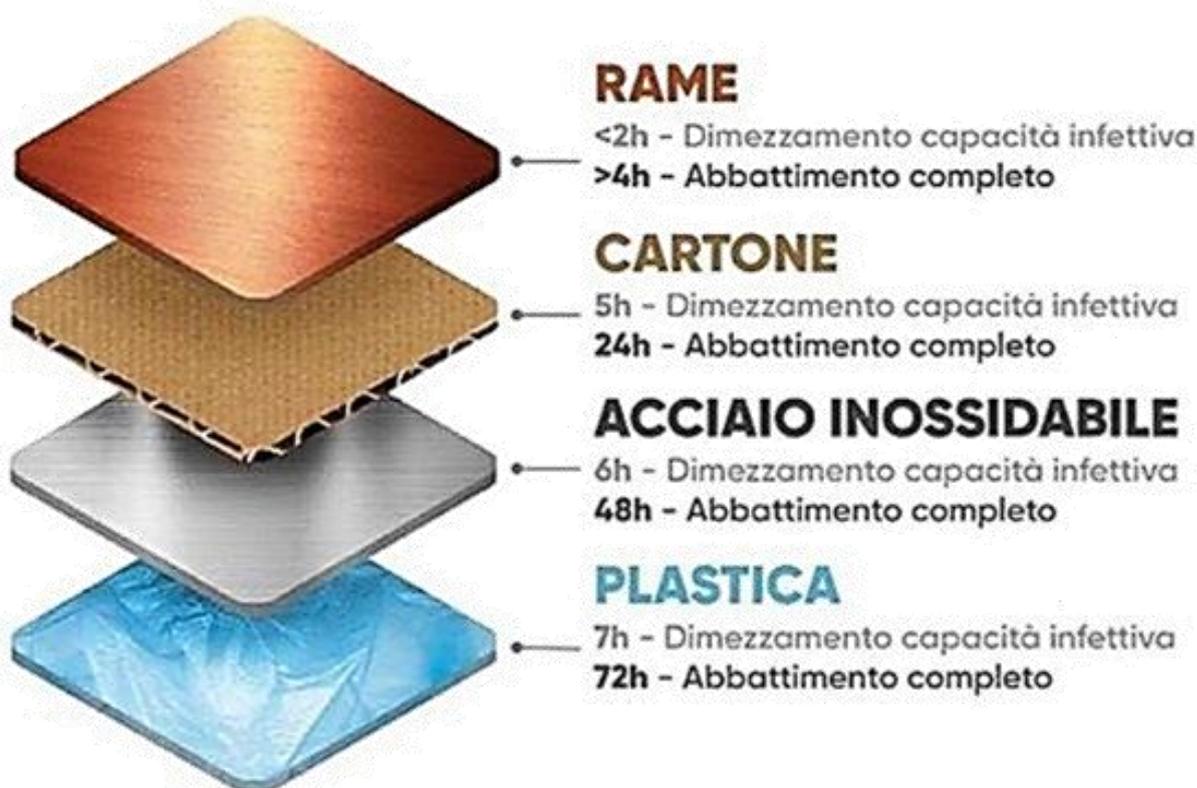
Si ricorda che secondo i CDC la "stretta prossimità" fra contatti è da intendersi indicativamente come una distanza entro i 2 metri. Mentre è accertato che l'ingresso dell'aerosol può avvenire oltre che attraverso le vie aeree anche attraverso le mucose congiuntivali e orali, non è chiaro se una persona possa infettarsi anche toccando superfici o oggetti contaminati dal virus e poi toccandosi bocca, naso e occhi.

*European Center for Disease Control (ECDC). Rapid risk assessment
World Health Organization (WHO). Infection prevention and control
Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e Odontoiatri (FNOMCeO)*

ALLEGATO 9 RESISTENZA SULLE SUPERFICI

CORONAVIRUS

QUANTO RESISTE SULLE SUPERFICI?



Test sopravvivenza su varie superfici del Coronavirus SARS-CoV-2 e SARS-CoV-1

Le condizioni sperimentali comprendono la valutazione della stabilità dei virus su 5 diversi supporti: aerosol, superficie di rame, plastica, acciaio inox e cartone.

Il SARS-CoV-2 è risultato più stabile su superfici di plastica e di acciaio inox, e **particelle di virus vitale sono state reperite fino a 72 ore** dopo l'applicazione su queste superfici. La stabilità di SARS-CoV-1 è stata analoga. Sul rame SARS-CoV-2 è risultato inattivato dopo 4 ore (SARS-CoV-1 dopo 8 ore), mentre sul cartone SARS-CoV-2 è inattivato dopo 24 ore (SARS-CoV-1 dopo 8 ore).

Il **tempo di dimezzamento** in aerosol di SARS-CoV-2 e di SARS-CoV-1 è stato di 1,1 – 1,2 ore. Il tempo di dimezzamento dei due virus è stato simile anche sul rame. Sul cartone SARS-CoV-2 è stato stabile più a lungo di SARS-CoV-1.

La maggiore sopravvivenza di entrambi i virus si è registrata per l'acciaio inox e la plastica. Il tempo di dimezzamento di SARS-CoV-2 è stato di 5,6 ore sull'acciaio e 6,8 ore sulla plastica.

Van Doremalen et al. Aerosol and Surface Stability of SARS-CoV-2 as Compared with SARS-CoV-1. N Engl J Med. 2020 Mar 17.

ALLEGATO 10 SISTEMI DI VENTILAZIONE

Indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità sugli impianti di aerazione rapporto n° 5/2020.

Nei locali chiusi che hanno **sistemi di ventilazione** che garantiscono lo scambio d'aria con l'esterno (i cosiddetti sistemi di ventilazione meccanica controllata, VMC), gli **impianti devono restare accesi sempre**, 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Viene però prevista la possibilità diminuire la ventilazione nelle ore in cui i locali non sono utilizzati, come ad esempio di notte.

Deve essere eliminata totalmente la funzione di ricircolo dell'aria perché potrebbe favorire lo spostamento degli agenti patogeni come batteri e lo stesso virus SARS COV-2.

Negli edifici dotati di impianti di riscaldamento/raffrescamento (es. pompe di calore, *fancoil*, o termoconvettori), tenere spenti gli impianti per evitare che, il possibile ricircolo del virus SARS-CoV-2 in aria.

Se negli ambienti di lavoro sono presenti **condizionatori autonomi** con unità esterna oppure piccoli **climatizzatori portatili** con un tubo di scarico flessibile **i filtri vanno puliti ogni settimana** e aprire regolarmente le finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.

Nel dettaglio l'Istituto Superiore di Sanità raccomanda per la pulizia dei condizionatori e dei sistemi di ventilazione ed areazione le seguenti modalità:

- **pulizia delle prese d'aria e le griglie di ventilazione** con panni di microfibra, inumiditi con acqua e sapone oppure con etanolo (**alcol etilico**) minimo al 70%. Le superfici vanno poi asciugate;
- Pulizia dei **filtri dei condizionatori** (grandi e piccoli impianti), dei fancoil e dei ventilconvettori secondo le istruzioni del produttore, **evitare comunque di spruzzare prodotti per la sanificazione** o sostanze disinfettanti direttamente sul filtro. Questo per evitare di respirare sostanze inquinanti quando l'impianto è acceso;
- arieggiare sempre le stanze, **aprendo le finestre**. È preferibile farlo **più volte al giorno per pochi minuti**, invece che una sola volta per tempi più lunghi.

Per quanto riguarda **gli ambienti senza finestre**, come bagni o spogliatoi, se sono dotati di ventilatori o aspiratori, questi impianti devono essere accesi durante tutto l'orario di lavoro.

Nel caso in cui vi sia stata la presenza di casi sospetti di persone con COVID-19 all'interno dell'edificio, è necessario procedere alla sanificazione dell'ambiente, secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

ALLEGATO 11 SEGNALETICA INFORMATIVA

Viviamo in una situazione di emergenza, dove la comunicazione è un fattore di vitale importanza per il personale, gli utenti e i visitatori.

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e affissa nei luoghi di lavoro.



Nuovo coronavirus (2019-nCoV)

Tedros Adhanom Ghebreyesus,
Direttore OMS:

**«È il tempo dei fatti
e non delle paure,
è il tempo della scienza
e non delle dicerie,
è il tempo della solidarietà
e non dello stigma»**

30 gennaio 2020



www.epicentro.iss.it/coronavirus/

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



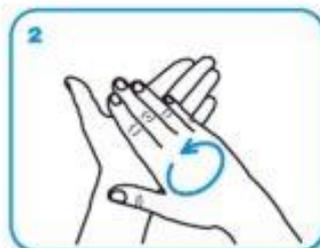
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



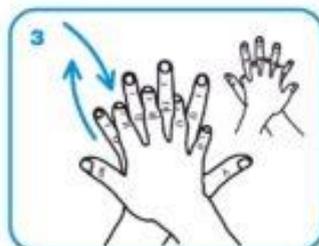
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



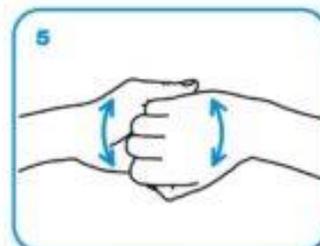
friziona le mani palmo contro palmo



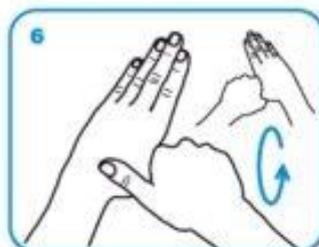
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



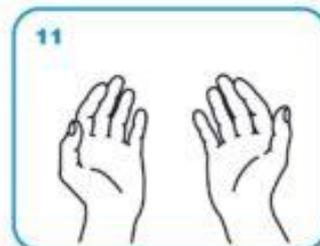
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto

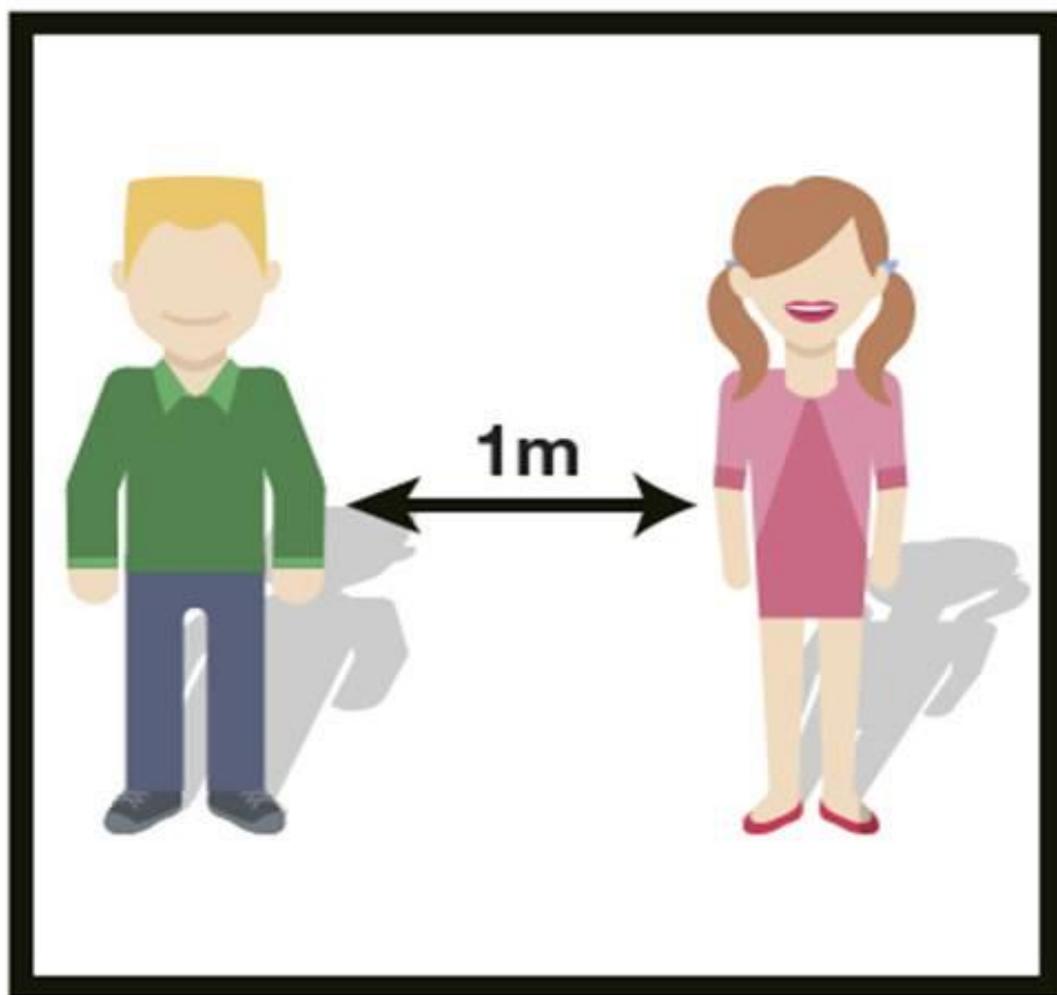


...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

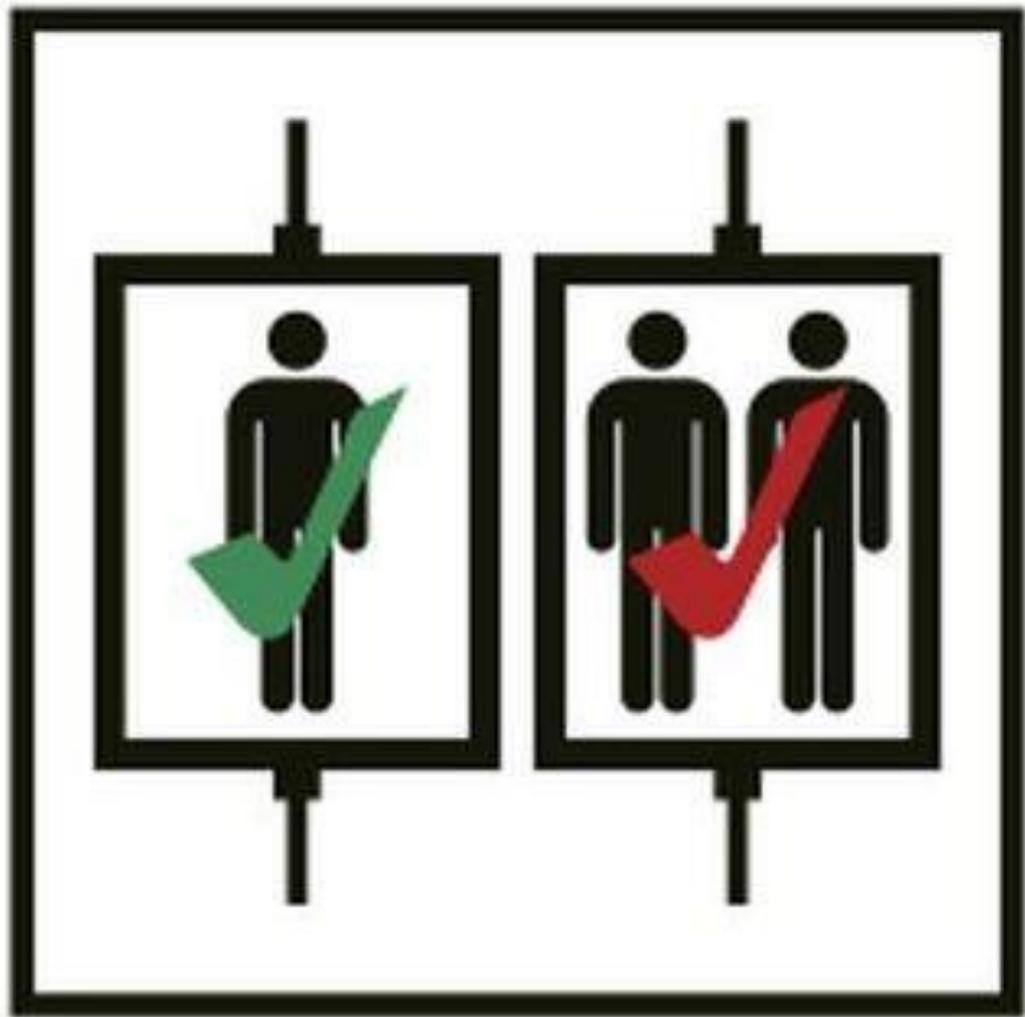


IL PERSONALE E I VISITATORI POTRANNO ESSERE SOTTOPOSTI AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA

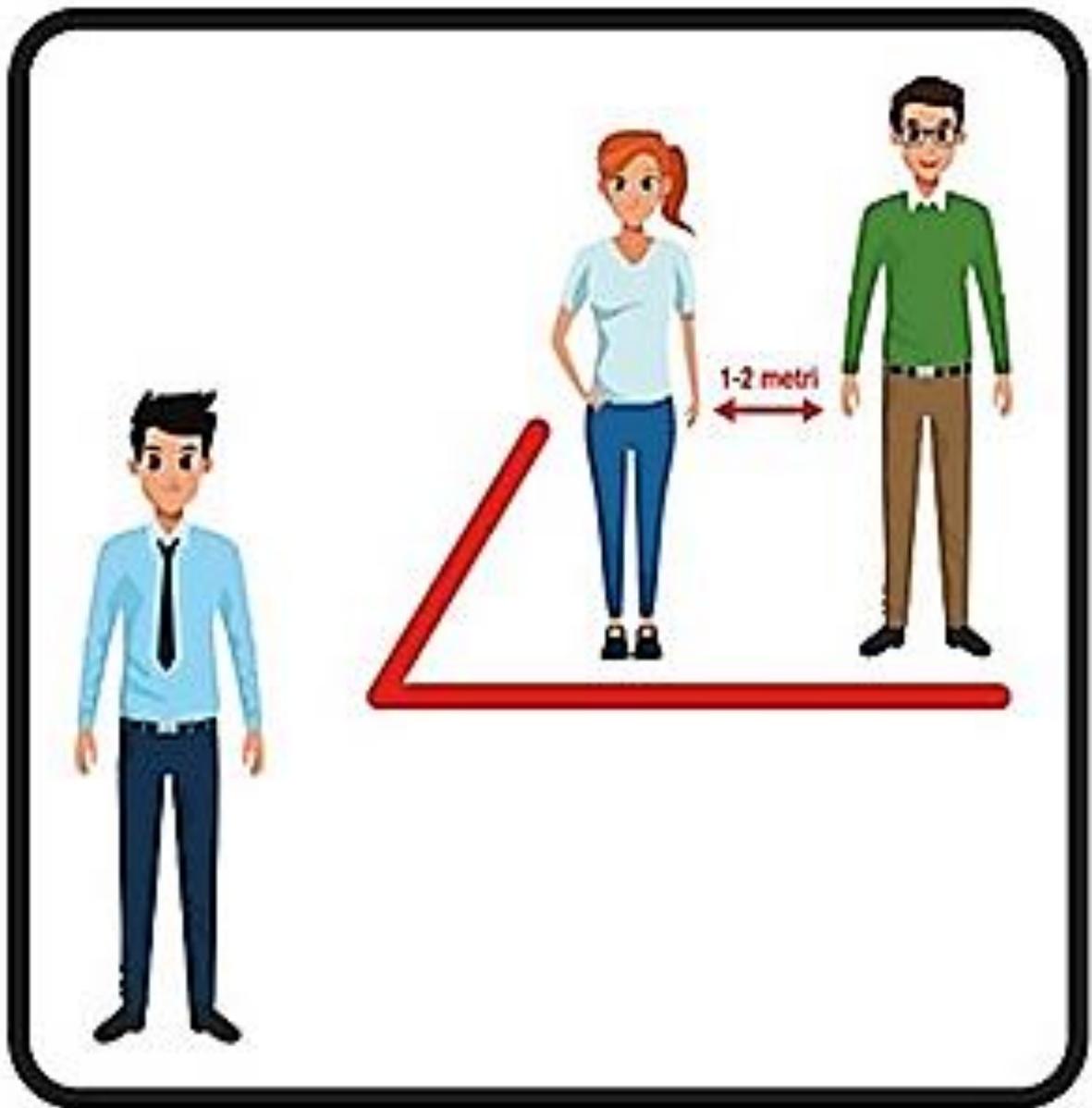
**Secondo le indicazioni previste dal protocollo condiviso di
regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della
diffusione del virus SARS-COV-2 negli ambienti di lavoro
La rilevazione avverrà ai sensi della disciplina vigente sulla privacy**



**MANTENERE
LA DISTANZA
DI 1m TRA UNA
PERSONA E
L'ALTRA**



**usare
l'ascensore
una persona
alla volta**



**ASPETTA
IL TUO TURNO
DIETRO LA
STRISCIA**



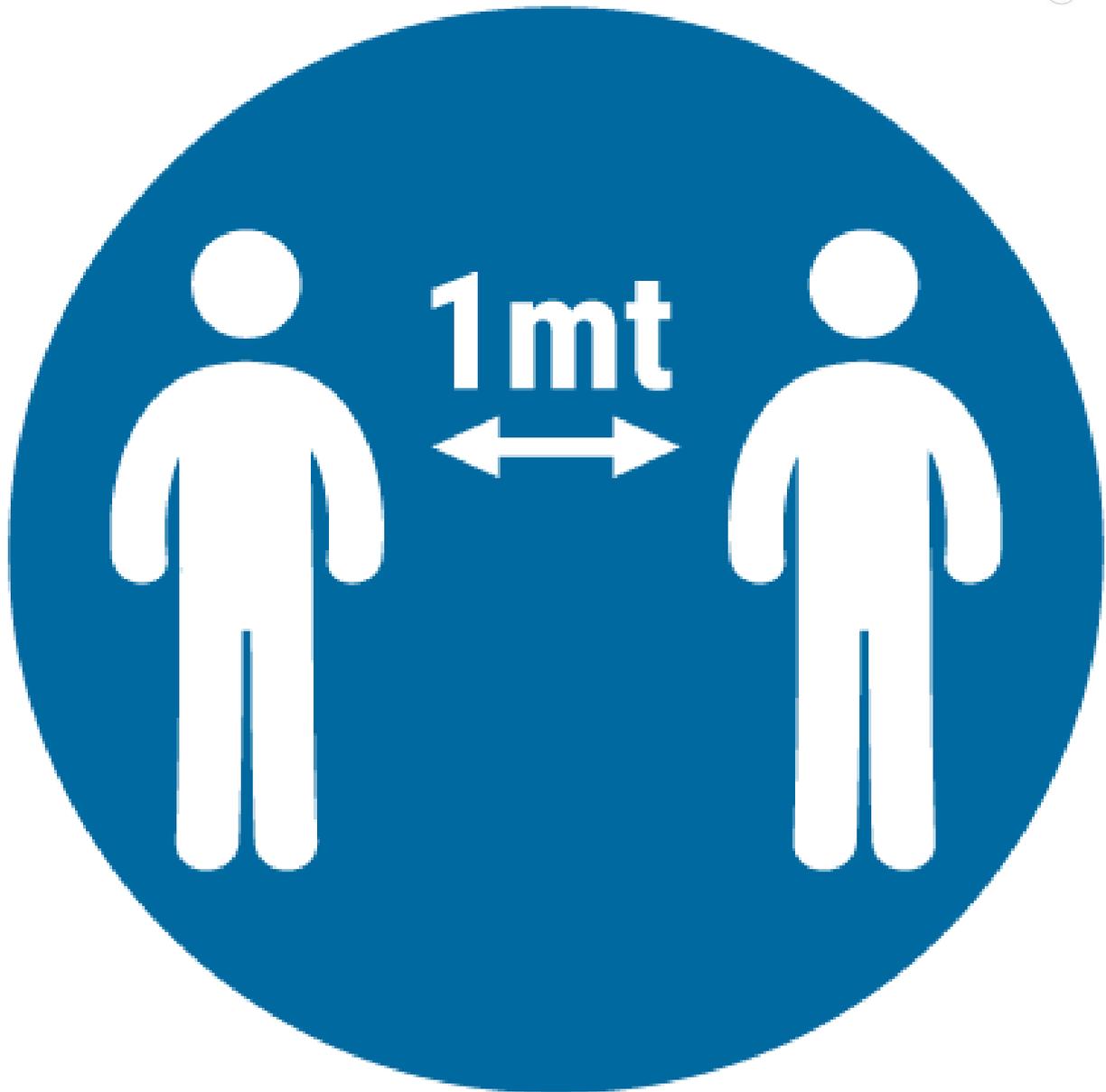
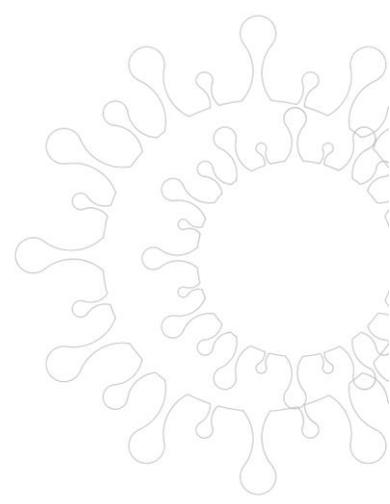
CORRIERI E FORNITORI

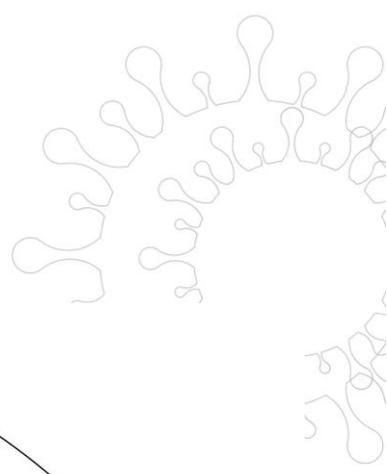
- **INDOSSARE LA MASCHERINA**
- **ATTENDERE IL PERSONALE**
- **TENERE LA DISTANZA DI 1-2m**
- **ATTENDERE ISTRUZIONI
PER LA FIRMA DELLA BOLLA**



CORRIERI

- non potranno entrare nell'edificio ma dovranno rimanere all'aperto
- dovranno suonare e attendere l'arrivo del personale di _____
- dovranno mantenere la distanza di 1m dal personale di _____
- dovranno attenersi alle istruzioni per la modalità di firma della bolla





STOP

**Lavarsi
le mani**

BRADY



STOP
Disinfettarsi
le mani

BRADY



**INDOSSARE LA
MASCHERINA**



**LAVARSI
FREQUENTEMENTE
LE MANI**



**MANTENERE
LA DISTANZA DI
ALMENO 1 METRO**



**STARNUTIRE
E TOSSIRE
NEL GOMITO**



**NON TOCCARSI
LA FACCIA**

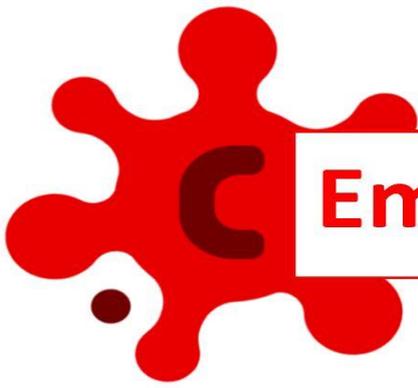




**È OBBLIGATORIO
USARE LA
MASCHERINA**



**PER BLOCCARE
IL VIRUS STIAMO
RISPETTANDO
LE REGOLE
FALLO ANCHE TU**



Emergenza COVID-19

INFORMATIVA PER I LAVORATORI

Il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 prevede che per garantire la salute e la sicurezza i lavoratori si impegnano a:

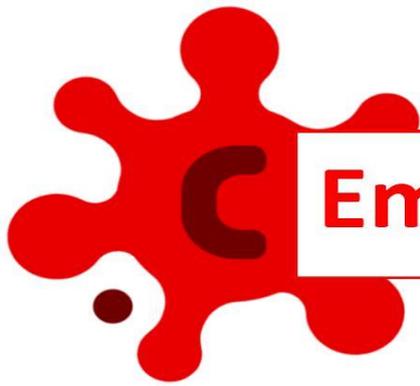
- rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria
- non fare ingresso o permanere in istituto e di dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio
- rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)
- informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere adeguata distanza dalle persone presenti
- limitare gli spostamenti all'interno dell'istituto al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali
- non effettuare riunioni in presenza: laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/ areazione dei locali

Si ribadisce che l'accesso in istituto è vietato per tutti coloro che negli ultimi 14 giorni, abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS

L'istituto informa inoltre che il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

L'istituto assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.



Emergenza COVID-19

INFORMATIVA PER CORRIERI E FORNITORI

Il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 prevede che per garantire la salute e la sicurezza i corrieri e i fornitori osservino le seguenti prescrizioni:

Riguardo l'accesso di fornitori esterni, si dovranno ridurre le occasioni di contatto con il personale dell'istituto individuando una corretta procedura di ingresso, transito e uscita

Il personale delle ditte esterne di manutenzione può accedere alla struttura solo se dotato di appositi dispositivi di protezione individuale e dopo aver concordato la data e l'orario d'intervento.

E' precluso l'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro, inoltre l'Istituto, valutata la propria organizzazione, dispone l'osservanza della seguente procedura:

- una volta sceso dal mezzo, igienizzarsi le mani usando un idoneo detergente
- aprire il portello o il telone
- divieto di avvicinarsi a meno di un metro da altre persone
- suonare ed attendere l'arrivo del personale
- attenersi alle istruzioni di carico scarico e firma bolle

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno; è fatto divieto di utilizzo dei servizi igienici dedicati al personale dipendente. Se realizzabile sarà allestito un servizio igienico dedicato.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole dell'istituto, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali di cui al precedente punto.

Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'istituto va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.

Le norme si estendono alle aziende in appalto che eventualmente devono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno del sito dell'istituto.

In caso di lavoratori che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente l'istituto ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

L'azienda committente e' tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.